

Beato Bonifacio di Valperga (†1243), agostiniano

Bonifacio nacque a Torino nella seconda metà del sec.XII nella famiglia dei conti di Valperga, da Matteo, sesto conte del Canavese e da Anna Levi di Villars.

Ricevuta la sua prima educazione in famiglia, fu inviato presso lo zio paterno Arduino, vescovo di Torino, che provvide alla sua istruzione letteraria, alimentando nello stesso tempo in lui la fiamma delle virtù cristiane.

Spinto dalla sua innata pietà, Bonifacio volle abbracciare la vita religiosa e vesti l'abito monastico nell'abbazia benedettina di San Benigno di Fruttuaria (San Benigno Canavese), dove si impose subito per la pratica delle virtù.

Passato in seguito nel convento agostiniano di Sant'Orso in Aosta, si affermò anche qui per dottrina e santità di vita, venendo ben presto nominato priore (circa 1210): come tale, riuscì a imprimere una vigorosa direzione agli affari spirituali e temporali della comunità e seppe attirare su di sé l'ammirazione e la stima del popolo, per cui ricevette dai fedeli frequenti e cospicue donazioni in favore del convento.

Diffusasi sempre più la fama delle sue virtù per tutta la regione, Bonifacio venne eletto vescovo di Aosta il 17 luglio 1219, allorché il vescovo Giacomo fu trasferito alla sede di Asti. Il buon uso che egli fece sempre delle rendite della diocesi e la fiducia che seppe ispirare nei suoi sudditi, sono attestati dal gran numero di donazioni in favore della mensa vescovile. Umile, amante dei poveri, scrupoloso nell'adempimento dei suoi doveri pastorali, premuroso della salute delle anime affidate alle sue cure, per ventiquattro anni Bonifacio governò la diocesi aostana, per la quale spese tutte le sue energie sino al giorno della morte, avvenuta il 25 aprile 1243.

Sepolto dapprima nella chiesa di Sant'Orso, il suo corpo venne traslato quindi, nella chiesa cattedrale di Aosta, nella cappella di Sant'Antonio.

Venerato subito come beato, Bonifacio ricevette sempre culto pubblico, di cui restano varie testimonianze.

Papa Leone XIII nel 1890 ne confermò il culto, tramandato "*ab immemorabili*".

La sua memoria cade il 26 aprile ed è ricordata in diocesi di Aosta.